

Come risolvere un piccolo guasto su un vecchio appareato portatile ICOM ic-2G XET

di Roberto IZ0KLI – 1frn/202



Quello che vedete raffigurato sulla sinistra, è l'apparato oggetto dell'articolo. Si tratta di un apparato portatile monobanda VHF amatoriale (144/146 Mhz) con possibilità di espansione di frequenza in RX e TX nell'intera gamma VHF: 136/174 Mhz.

Arriva sul mercato nella metà degli anni '90; oggi potrebbe risultare non proprio all'avanguardia della tecnica ma aveva a suo vantaggio una grande robustezza e facilità d'uso, caratteristiche fondamentali per un apparato che, essendo un portatile, deve lavorare in condizioni estreme o quantomeno difficili...

Il corpo radio è in alluminio pressofuso, mentre il *cover frontale* è in bachelite, equipaggiato con un *pacco batterie* di tutto rispetto, per non parlare della sua antenna: 17 Cm di lunghezza per 10 mm di diametro...altri tempi e altri criteri di costruzione!

Concludo questa mia premessa scrivendo che oggi quell'apparato non è più in mio possesso. Purtroppo a causa di una caduta accidentale mi si è danneggiato il display e la scheda principale, e con tanto dispiacere l'ho dovuto buttare via in quanto di non più conveniente riparazione oltre alla difficilissima reperibilità dei ricambi originali...

Ma voglio comunque raccontare la mia esperienza “vissuta” con questa radio che sempre ricordo come ottima compagna di avventure ed escursioni in *off-road*...

* * *

Dopo qualche anno di uso in svariate *condizioni ambientali*, la radio faceva sempre più difficoltà a *rispondere ai comandi*, così ho capito che era giunto il momento per dare *una ripulita* ai contatti e alla tastiera...ma l'unica mia riserva stava nel fatto che io sono tendenzialmente contrario a *smantellare* gli apparati, specie i portatili che hanno un'elettronica molto delicata ed estremamente miniaturizzata, e senza *la mano giusta* e le attrezzature adatte si rischia di fare dei danni...

Ma da *buon Radioamatore* sempre affamato di elettronica, e comunque desideroso ed incline (che lo si voglia riconoscere o no...) allo *smantellamento*, mi sono armato di *cacciavite e pazienza* e mi sono tuffato in questa “piccola impresa”...

***QUESTA E' LA SEQUENZA FOTOGRAFICA DELL'OPERAZIONE
ACCOMPAGNATA DALLE SPIEGAZIONI:***

Segue...

Come prima cosa ho adagiato l'apparato sul tavolo e, dopo aver tolto l'antenna e il pacco-batterie, con molta attenzione ho tolto le viti e aperto i due semi-gusci anteriore e posteriore separando tra di loro le *parti essenziali*; scheda principale, tastierino, e comandi (a DX nella foto N°1)



FOTO N°1

Il passo successivo è stato quello di rimuovere mediante getto d'aria compressa *a bassissima pressione* la polvere accumulata all'interno. Ricordo di non esagerare con quest'ultima, in quanto una eccessiva potenza del getto potrebbe danneggiare alcuni componenti dei circuiti stampati. Già che c'ero ho anche spruzzato uno spray pulisci-contatti (deve essere di ottima marca, altrimenti peggioriamo la situazione) nei potenziometri del *volume* e del *vfo*...(vedi foto N°2)



FOTO N°2

...la terza fase, la più importante e delicata, è stata quella del *ripristino della tastiera*: l'ho prima *sgrassata* con una soluzione di acqua e *sapone neutro delicato* poi, dopo averla asciugata con aria calda mediante asciugacapelli a media temperatura ad una distanza di circa 50 Cm, l'ho completamente *disossidata* con alcool denaturato, con particolare riguardo nella zona dei *carboncini di contatto*. Questo il risultato...(foto N°3)



FOTO N°3

A questo punto, non rimaneva che una cosa da fare: richiudere il tutto con annessa pulizia delle parti esterne, sempre adoperando una soluzione *molto blanda* di acqua e sapone neutro delicato. Queste le foto in *ordine temporale*...



Scheda, comandi e tastiera riposizionati...



*Questo è il risultato finale: l'apparato completamente
riasmblato...e funzionante, come si può notare dal display acceso.*



*Dettaglio della parte frontale: notare come io abbia fatto il
possibile per curare il risultato estetico, anche se si nota un certo
consumo di alcuni tastini (quelli blu) dovuta al "passare del
tempo" e alla normale usura...*

Come potete osservare, alcune semplici operazioni sono accessibili a tutti, basta avere un minimo di manualità oltre ad una buona dose di pazienza e buona volontà. Il risultato è quasi sempre garantito, ed il guadagno assicurato (si possono recuperare vecchi apparati anziché ricomprarli nuovi) ma soprattutto e comunque vada...abbiamo fatto esperienza!

